

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-03-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	16/03/2021	5	Flessione della curva dei contagi, ma aumentano i ricoveri <i>Antonio Fiasconaro</i>	3
SICILIA CATANIA	16/03/2021	15	Intervista a Maria Carmela Librizzi - La prefetta Librizzi nella "sua" città Etna e Covid emergenze primarie = La "mia" Catania: una doppia responsabilità <i>Concetto Mannisi</i>	4
SICILIA CATANIA	16/03/2021	22	Cenere dell'Etna dal governo Draghi sostegno ai Comuni = Risorse alla Protezione civile nazionale <i>Maria Gabriella Leonardi</i>	6
SICILIA CATANIA	16/03/2021	22	Da raccogliere 45mila tonnellate di materiale fondi ai Comuni per gestire queste situazioni Da raccogliere 45mila tonnellate di materiale fondi ai Comuni per gestire queste situazioni <i>Enza Barbagallo</i>	7
SICILIA CATANIA	16/03/2021	26	Paternò, arginare il virus si può ma servono più controlli in strada <i>Mary Sottile</i>	8
SICILIA RAGUSA	16/03/2021	18	Vento e freddo e nel weekend anche la pioggia <i>Michele Farinaccio</i>	9
SICILIA SIRACUSA	16/03/2021	17	Tamponi negativi nei drive in cittadini Marestiano vigili <i>Sergio Taccone</i>	10
SICILIA SIRACUSA	16/03/2021	19	Il sindaco mette in guardia: Così saremo zona rossa <i>Paolo Mangiafico</i>	11
SICILIA SIRACUSA	16/03/2021	20	Covid, impennata di positivi. Il sindaco: Più prudenza <i>A. S.</i>	12
UNIONE SARDA	16/03/2021	25	Nuovi incarichi per prevenire le calamità <i>Redazione</i>	13
UNIONE SARDA	16/03/2021	38	Donna positiva dopo il vaccino <i>A. N.</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	16/03/2021	2	Cts più snello, dimissioni di Miozzo <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	16/03/2021	10	Etna, eruzioni Si mobilita la protezione civile nazionale <i>Orazio Caruso</i>	16
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	16/03/2021	1	Inaugurato l'hub anticovid Adesso attesa per i vaccini <i>Concetta Rizzo</i>	17
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/03/2021	18	Tornato il maltempo, pali abbattuti e danni Oggi allerta gialla <i>Giuseppe Leone</i>	18
SICILIA AGRIGENTO	16/03/2021	1	Da oggi al 30 marzo Palma di Montechiaro è "zona rossa" Da oggi al 30 marzo Palma di Montechiaro è "zona rossa" <i>Redazione</i>	19
agrigentonotizie.it	15/03/2021	1	Temporale, vento forte e mare agitato: torna l'allerta "gialla" <i>Redazione</i>	20
palermomania.it	15/03/2021	1	Eruzioni dell'Etna: in arrivo fondi e mobilitazione del Protezione civile <i>Palermomania.it</i>	21
palermomania.it	15/03/2021	1	Maltempo in Sicilia, scatta l'allerta gialla: previsti temporali e burrasche <i>Palermomania.it</i>	22
unionesarda.it	15/03/2021	1	Santa Teresa Gallura: in fiamme la copertura di un fabbricato VIDEO <i>Redazione</i>	23
unionesarda.it	15/03/2021	1	"Quando il mio amico Cossiga mi inflisse una sonora fregatura" <i>Redazione</i>	24
unionesarda.it	15/03/2021	1	Maltempo, slitta la demolizione dei silos al porto di Cagliari <i>Redazione</i>	25
strill.it	15/03/2021	1	Coronavirus: in Calabria 213 nuovi positivi (+64 su Reggio e provincia) <i>Redazione</i>	26
comune.ragusa.gov.it	15/03/2021	1	Nuovo dirigente del Settore V - Politiche Ambientali, Energetiche e del Verde Pubblico - Mobilità e Protezione Civile in servizio al Comune di Ragusa <i>Redazione</i>	27
corrieredisicilia.it	15/03/2021	1	Vaccino, inaugurato nuovo hub ad Agrigento <i>Redazione</i>	28
corrieredisicilia.it	15/03/2021	1	Inaugurato l'hub di Agrigento. Una struttura che guarda alle vaccinazioni di massa font color= <i>Redazione</i>	29
ilsitodisicilia.it	15/03/2021	1	Covid: l'assessore alla salute Razza inaugura hub vaccini di Agrigento <i>Redazione</i>	30
lanuovasardegna.it	15/03/2021	1	Protezione civile, accuse a Farris <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.it	15/03/2021	1	Piano contro l'alluvione Nizzi: Aspetto Solinas <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-03-2021

lanuovasardegna.it	15/03/2021	1	Vaccinati in città seicento anziani <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.it	15/03/2021	1	Anche Luras è pronto, si parte giovedì <i>Redazione</i>	34
provincia.agrigento.it	15/03/2021	1	Protezione Civile del Libero Consorzio presente nel nuovo centro vaccinazioni al Palacongressi <i>Provincia Di Agrigento</i>	35
sicilia20news.it	15/03/2021	1	Covid, presentato Hub di Agrigento, Razza: "Sistema regionale di Protezione civile modello per tutta Italia". Pullara: "All'apertura nessun cittadino si è recato per la vaccinazione" - Sicilia20News <i>Redazione</i>	36
sicilia20news.it	15/03/2021	1	Lavori viale Regione Siciliana, Gelarda (Lega): "Non è vero che si riaprirà a breve come dichiarato dal Comune" - Sicilia20News <i>Redazione</i>	37
siracusanews.it	15/03/2021	1	Covid, in provincia di Siracusa 35 nuovi casi nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	38
siracusanews.it	15/03/2021	1	"Solo col vaccino si aprirà la stagione della speranza": il presidente Musumeci punta all'immunizzazione della Sicilia in estate <i>Redazione</i>	39

Flessione della curva dei contagi, ma aumentano i ricoveri

[Antonio Fiasconaro]

I numeri in Sicilia. Nelle ultime 24 ore 523 nuovi positivi, resta stabile il bilancio dei morti: Flessione della curva dei contagi, ma aumentano i ricoveri ANTONIO FIASCONARO PALERMO. Torna a calare la curva dei contagi in Sicilia, ma aumentano i ricoveri in virtù dei nuovi cluster che si sono sviluppati in quattro comuni (Caltanissetta, Palma di Montechiaro, Caltavuturo e Scicli). Anche se la curva rimane stabile per alcuni parametri.. Secondo il bollettino quotidiano del ministero della Salute sono 523 i nuovi positivi al Covid su 21.455 tamponi processati, con una incidenza di quasi il 2,5%, in leggera diminuzione rispetto alla giornata di domenica. Effetto, quindi del giorno festivo, anche se nel conto c'è una diminuzione fisiologica dei tamponi che si registra sempre nei weekend, Epicentro dei contagi rimane, purtroppo ancora la provincia di Palermo con 295 casi, Catania 74, Messina 59, Siracusa 35, Trapani 6, Ragusa 1, Caltanissetta 46, Agrigento 2, Enna 5. L'Isola è nona nel contagio giornaliero. In aumento i ricoveri ospedalieri: 825 (+34 in più rispetto a domenica nei reparti di Malattie Infettive, Medicine e Pneumologia) e 107 in terapia intensiva (+7). Stabile invece il numero delle vittime, sono state 14, domenica erano state 13 e portano il totale a 4.358. Il numero degli attuali positivi è di 14.756, con un incremento di 443 casi rispetto a ieri a causa di un basso numero di guariti, solo 76. Il peggioramento dei dati nell'ultima settimana appena trascorsa è certificato anche dall'ufficio statistica del Comune di Palermo che ha elaborato i dati diffusi domenica dal Dipartimento della Protezione civile. La settimana appena conclusa mostra un ulteriore incremento dei nuovi positivi (il 15,4% in più rispetto alla settimana precedente, quando già si era registrato un incremento) e anche un aumento dei ricoveri, degli ingressi in terapia intensiva (+13,9%) e dei deceduti. Nonostante la riduzione dei positivi e il leggero e modico aumento dei ricoveri in regime ordinario e in terapia intensiva - sottolinea l'infettivologo Alessandro Bivona - l'atmosfera che si respira in Sicilia depone per un futuro incremento. Questo anche se tempestivamente intuito con il passaggio in "zona arancione" indispensabile in questo inizio di primavera (come si è visto l'anno scorso) purtroppo coincide con la sospensione a mio avviso impestiva del vaccino AstraZeneca. tanto ieri mattina l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza ha inaugurato al Palacongressi di Agrigento il nuovo hub provinciale per i vaccini. I siciliani, come tutti gli italiani, guardano alla vaccinazione come un momento di speranza - ha sottolineato - e noi dobbiamo spingere la vaccinazione proprio in questa fase così difficile nella quale ci sono sentimenti contrastanti e deve prevalere il valore della scienza. -tit_org-

Intervista a Maria Carmela Librizzi - La prefetta Librizzi nella "sua" città Etna e Covid emergenze primarie = La "mia" Catania: una doppia responsabilità

[Concetto Mannisi]

La prefetta Librizzi nella sua città Etna e Covid emergenze primarie: Si è insediata ieri mattina la prefetta Maria Carmela Librizzi. Originaria di Calascibetta, catanese di adozione, la nuova rappresentante del governo in città ha fissato le sue priorità; Le grandi emergenze sono legate all'eruzione dell'Etna e alla pandemia con tutti i suoi risvolti. Dal rischio della diffusione del contagio alla crisi economica che ha determinato, fino al rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata in attività sane, oltre al giro di affari legato all'usura e alle estorsioni. La prefetta ha poi ricordato l'importanza del non involgi meto dei giovani e la necessità di contrastare con decisione la violenza di genere. CONCETTO MANNISI pagina III Attenzione verso i giovani e contrasto deciso alla violenza di genere La "mia" Catania: una doppia responsabilità; Maria Carmela Librizzi: Oltre all'impegno richiesto dal ruolo ci sarà pure quello di cittadina di questa comuni CONCETTO MANNISI Non chiamatela "eccellenza"! Il primo approccio dell'insediamento è stato appena superato e il nuovo prefetto di Catania, Maria Carmela Librizzi, avanza subito una richiesta; Evitate di chiamarmi così ("eccellenza", per l'appunto, ndc). Per il resto non ho problema alcuno: "prefetta" va benissimo, ma anche il più tradizionale e fors'anche istituzionale "prefetto" non mi turba. L'importante, del resto, è che da oggi sono in questa sede per lavorare. La "sua" sede. Io ho sentito "mie" tutte le città in cui ho lavorato, però non nascondo che per me è una grande emozione prendere servizio a Catania. Sebbene io abbia radici a Calascibetta, in provincia di Enna, mi sento catanese a tutti gli effetti: sono venuta qui da piccolissima e qui ho fatto tutto il mio percorso di studi. Dalle elementari alla laurea. Diciamo che per me essere il prefetto di Catania rappresenta una doppia responsabilità: c'è quella, indiscutibile, del ruolo, ma c'è pure quella che è propria della cittadina di questa comunità. Arriva qui in un periodo storico decisamente complicato. Non v'è dubbio alcuno. Il Covid ha reso tutto più difficile. Molto più difficile. Però l'impegno non può e non deve mancare. L'obiettivo comune deve essere quello di superare le criticità legate al momento, per poi riprendere la quotidianità della nostra vita. Per questo, ovvero per dare un segnale, andrò a visitare subito l'hub dei vaccini. Poi mercoledì (domani per chi legge, ndc) mi recherò all'Istituto di vulcanologia e al centro di protezione civile perché c'è un'altra emergenza che non va trascurata: l'Etna e la sua eruzione, Ovviamente non è tutto - prosegue senza soste la prefetta - perché è mia intenzione aprire questa prefettura alla città. Ciò - e lo dico da persona che ha contratto qualche tempo fa il Covid, rimanendo per 27 giorni in isolamento - nel distanziamento sociale e nel rispetto delle regole previste dalla specifica normativa. Altro punto a cui tengo - continua - è il dialogo con le istituzioni scolastiche. Sempre mercoledì (domani, ndc) sarò presente in un istituto di San Giovanni la Punta per prendere parte a un momento commemorativo in occasione dell'anniversario dell'unità d'Italia. Ecco, per essere più chiari: io con le istituzioni scolastiche punto ad avere un rapporto privilegiato, perché è sui ragazzi che bisogna lavorare. Sono loro il nostro domani ed è giusto che comprendano i meccanismi che regolano il lavoro delle istituzioni. Anche in situazioni in cui il loro coinvolgimento potrebbe apparire non di primaria importanza. Il Covid ha inferto ferite gravi anche al tessuto economico della città. Ne sono a conoscenza, anche perché la situazione non appartiene solo a Catania, Per questo è mia intenzione incontrare le associazioni di categoria e i sindacati per comprendere e per cercare di trovare eventuali soluzioni a delle situazioni particolarmente critiche. In questi casi incontreremo e ci racconteremo anche con le autorità sanitarie, per iniziative conseguenti; i dati ufficiali parlano di 1135 E una situazione dei positivi certamente sotto controllo, di un andamento dei contagi non critico ma da seguire sempre con attenzione. Ecco, posso garantire che l'attenzione non la faremo mai mancare. In inerito a questa tematica va pure aggiunto che sono notevoli i rischi di un arricchimento della criminalità organizzata proprio a seguito degli effetti del Covid. Ne siamo consapevoli e per questo siamo pronti ad agire per contrastare, con ogni mezzo, ogni forma di infiltrazione della criminalità nelle attività economiche

cittadine. Detto del rischio del proliferare degli episodi di usura, è indiscutibile che questa gente cercherà di sfruttare il momento e rilevare progressivamente, immettendo la liquidità acquisita illecitamente e di cui dispone, aziende e attività. Il nostro compito sarà quello di monitorare, anche attraverso la Camera di commercio, passaggi di proprietà e variazione di ragioni sociali. Nei casi che "dubbi" che verranno portati in emersione scatterà, come prevede la legge, l'interdittiva antimafia. Ha previsto un aumento dei con- Il Covid, che io ho contratto, ha reso tutto più difficile: la crisi, le infiltrazioni e la responsabilità che si richiede alla gente troll i su strada in questo periodo di "zona arancione"? Domani pomeriggio (oggi per chi legge, ndc) è in programma un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica cui prenderanno parte anche i vertici delle Asp. Diciamo che sono rimasta un po' sorpresa dagli assembramenti che si sono registrati domenica scorsa in alcune zone come il lungomare. E' vero, non sono stati commessi reati, ma il richiamo al senso di responsabilità dei singoli mi sento di farlo. Queste situazioni favoriscono la diffusione del contagio e l'aggravamento del quadro complessivo cittadino; ognuno di noi deve offrire il proprio contributo per far sì che si possa abbandonare al più presto questo periodo fatto di rinunce e restrizioni. I controlli ci saranno, è evidente, ma se ciascuno di noi non fa la propria parte comportandosi così come richiede il momento storico anche l'attività preventiva e repressiva delle forze dell'ordine diventa inutile. C'è una tematica che in questa discussione abbiamo trascurato e che, di contro, le sta particolarmente a cuore? Da Ragusa a Messina, città in cui ho lavorato da prefetto, mi sono sempre adoperata nelle attività di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne. A tal proposito convocherò gli stati generali di tutte le organizzazioni per mettere in campo quello che è necessario per fronteggiare la violenza di genere. A tal proposito chiamerò le signore Vera Squatrito e Giovanna Zizzo, madri rispettivamente delle povere Giordana Di Stefano e Laura Russo, uccise una dal fidanzato e l'altra dal padre, per un doveroso omaggio. Queste donne, loro malgrado, rappresentano un simbolo nella lotta alla violenza di genere. Ritengo che il loro impegno vada riconosciuto oggi più che mai. GLI OBIETTIVI Coinvolgimento dei giovani e lotta al fenomeno della violenza di genere -tit_org- Intervista a Maria Carmela Librizzi - La prefetta Librizzi nella sua città Etna e Covid emergenze primarie La mia Catania: una doppia responsabilità

Cenere dell'Etna dal governo Draghi sostegno ai Comuni = Risorse alla Protezione civile nazionale

Giarre. Draghi firma il decreto per concorrere all'assistenza e al soccorso alla popolazione colpita dagli eventi

[Maria Gabriella Leonardi]

Cenere dell'Etna dal governo Draghi sostegno ai Comuni Si continua a pulire e ripulire, ma a sostenere lo sforzo dei Comuni e della popolazione, su iniziativa del presidente del Consiglio Draghi, ci sarà anche Protezione civile nazionale. SERVIZI pagina x Risorse alla Protezione civile nazionale Giarre. Draghi firma il decreto per concorrere all'assistenza e al soccorso alla popolazione colpita dagli even MARIA GABRIELLA LEONARDI GIARRE. La mobilitazione straordinaria della Protezione civile nazionale in supportodella Regione per gli eccezionali eventi connessi all'attività dell'Etna e per concorrere all'assistenza e al soccorso alla popolazione colpita dagli eventi è stata disposta dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, che ha firmato un decreto per assegnare contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dal Servizio nazionale della Protezione civile mobilitate. Come esponente della maggioranza di governo ho seguito la vicenda e ringrazio il sottosegretario Carlo Sibilia per l'interessamento - commenta il senatore Cristiano Anastasi -, Adesso si avranno a disposizione molti più strumenti regionali e nazionali per dare un aiuto ai comuni colpiti e domani stesso(oggi per legge, ndr), appena sarà pubblicato il decreto. Il sindaco Angelo D'Anna ricorda che sinora il Comune ha fatto fronte da solo all'emergenza: grazie alla collaborazione con il sen. Anastasi e il prefetto una squadra dell'Anas sta pulendo la nazionale. Sulla mancanza di una programmazione e di comunicazione ai residenti su dove interverranno le squadre il sindaco spiega che il criterio adottato è quello di dare priorità alle vie più trafficate per poi intervenire sulle traverse: Siamo in emergenza - dice i fenomeni si ripetono ed è difficile programmare. Avevamo pulito corso Italia, dopo due giorni era di nuovo sporco. Quando l'Etna si calmerà sarà più facile programmare. L'assessore Davide Camarda aggiunge che le ditte hanno quasi ultimato i tetti delle scuole, è stato pulito il tetto della biblioteca, oggi si interverrà sul tetto del tribunale. Si è poi lavorato, tra l'altro, nella zona della chiesa Gesù Lavoratore, si attendono squadre della Protezione civile e della Pubbliservizi. Il deputato all'Ars Claudio Fava ha presentato un emendamento per assegnare 250 mila euro a Catania e ai centri colpiti per i costi derivanti da attività di rimozione e smaltimento della cenere. Sul web intanto ha superato le 200 firme la petizione promossa da alcuni cittadini: Chiediamo un intervento regionale per mettere in atto un piano unico - dice Concetto Barone - è necessaria una regia unica e lo smaltimento della cenere non può avvenire a prezzi esorbitanti. Adesso commenta il senatore Anastasi - più strumenti per intervenire Si accumulano nelle strade di Giarre i sacchetti con la cenere già raccolta -tit_org- Cenere dell'Etna dal governo Draghi sostegno ai Comuni Risorse alla Protezione civile nazionale

Da raccogliere 45mila tonnellate di materiale fondi ai Comuni per gestire queste situazioni

Da raccogliere 45mila tonnellate di materiale fondi ai Comuni per gestire queste situazioni

L ' appello del sindaco al presidente della Regione e alla Protezione civile

[Enza Barbagallo]

ZAFFERANA Da raccogliere 45mila tonnellate di materiale fondi ai Comuni per gestire queste situazioni L'appello del sindaco al presidente della Regione e alla Protezione civile ZAFFERANA ETNEA. Non ne possiamo più. Ennesima pioggia di cenere anche se di minore portata rispetto alle precedenti, ma è pur sempre una lotta impari era l'Etna eie ditte in campo per ripulire il paese che non hanno ancora completato la pulizia delle recenti copiosissime cadute e ricadute che ammontano a più di 4Smila tonnel late dice ne rè elapilli depositate su 800 ettari di territorio urbanizzato. Abbiamo chiesto aiuti e interventi concreti al presidente della Regione e al direttoreael dipartimento regionale della Protezione civile Salvatore Cocina perché quantifichi le spese necessarie che i bilanci comunali non possono sostenere. Queste le parole del sindaco Salvo Russo che assiemeai componenti del Coc continua a coordinare le operazioni di pulizia e rimozione cenere. I cittadini sono scoraggiati, sempre all'erta, soprattutto quando il loro sonno è interrotto dai boati dell'Etna che fa rimbombare porte e finestre, perché al parossismo in corso seguirà l'emissione di cenere e lapilli. Oggi a chi cocca? Tutti sperano che non caschi cenere nel proprio paese. Ma in caso contrario si ricomincia a pulire e ripulire con ripercussioni economiche non indifferenti. Fino a quando si chiedono tutti? Perché il governo nazionale tarda a riconoscere l'emergenza cenere? Perché non emana una legge ad hoc per i ceneri etnei e la Sicilia con piano e norme che regolino questa emergenza straordinaria? Questi e altri interrogativi si pone la gente che attende risposte anche dai parlamentari regionali e nazionali che scanno perorando questa causa. ENZA BARBAGALLO La piazza Belvedere Un cumulo di cenere vulcanica -tit_org-

Paternò, arginare il virus si può ma servono più controlli in strada

[Mary Sottile]

Paternò, arginare il virus si può ma servono più controlli in strada. L'ultimo dato è dello scorso 12 marzo, neanche ieri sono scesi forniti aggiornamenti dall'Asp di Catania, per capire la diffusione del contagio da Covid-19 a Paternò. Nonostante questo, l'apoteosi dell'ordine in città resta "attenzione". Si teme la terza ondata di contagi visto che i numeri, durante tutta la scorsa settimana, sono tornati a crescere, fino a superare la soglia dei 100 contagiati, con il numero dei positivi fermatosi a 107. Il Comune tenta di correre ai ripari prima che la situazione precipiti, da qui la decisione del primo cittadino, Nino Naso, di convocare il Coc, il Centro operativo comunale in materia di Protezione civile. Oltre al primo cittadino, presenti all'appuntamento: il comandante della Polizia municipale, Antonino La Spina; il presidente dell'Asas di Paternò, Salvatore Pappalardo; il referente Funzione sanità Giovanni Bellia e il referente Coc, Angelo Galea. Si teme un nuovo incremento della curva. Riunione del Coc, monitorare l'uso delle mascherine. Il sindaco, nel corso della sua relazione, ha evidenziato la preoccupazione per l'aumento del numero dei contagiati che aveva raggiunto il suo minimo circa dieci giorni fa, prima di tornare a crescere. I numeri oggi parlano di 107 positivi, 171 persone in isolamento domiciliare e 7 ospedalizzati. Il comandante La Spina ha evidenziato che sul fronte degli assembramenti alle fermate degli autobus e davanti ai plessi scolastici la situazione è sotto controllo, anche in virtù di servizi mirati. Gli autobus sono riempiti al 50% dell'effettiva capienza. Il sindaco, nonostante questo, ha proposto interventi mirati delle forze dell'ordine nelle piazze dove si concentrano i maggiori assembramenti ed in particolare un maggiore controllo sull'uso delle mascherine. Da qui la decisione di un raccordo con le altre forze di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Il presidente dell'Asas, Salvatore Pappalardo, ha proposto la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione. Iniziative mirate, questo serve, per riuscire a contenere il contagio, per arrivare a quei cittadini che, per i motivi più disparati, per ignoranza o per stanchezza, sono restii a rispettare le norme anti contagio; indossare la mascherina, il mantenimento del distanziamento sociale e la sanificazione delle mani. I carabinieri della Compagnia di Paternò e in alcune occasioni anche gli uomini della Guardia di Finanza della Compagnia paternese, nella fine settimana effettuano controlli mirati, con buoni risultati in termini di prevenzione. Va, inoltre, evidenziato che, nonostante la stanchezza, dopo un anno di pandemia, la situazione rispetto agli assembramenti, in città, non è sicuramente da codice rosso. In attesa di verificare i dati dei positivi che verranno in questa settimana forniti dall'Asp, il Coc è sciolto aggiornato a lunedì prossimo. La riunione del Coc comunale per l'emergenza Covid -tit_org-

Vento e freddo e nel weekend anche la pioggia

[Michele Farinaccio]

PREVISIONI METEO MICHELE FARINACCIO Uno degli espositori che indicano la zona vaccini all'ex ospedale Civile è caduto al suolo a causa del forte vento che per tutta la mattinata di ieri ha soffiato in città. Dopo un ennesimo weekend all'insegna delle tempeste miti, il territorio ibleo ha iniziato la settimana con qualche goccia di pioggia e con una situazione meteo alquanto instabile. Poco male, da! momento che la giornata di ieri è stata la prima della nuova zona arancione che perdurerà fino a Pasqua, quando poi le restrizioni anticovid si inaspriranno ulteriormente con la zona rossa. Un avvio di settimana improntato all'afflusso di correnti fredde dai quadranti nordoccidentali. Temperature in marcata diminuzione su valori prettamente invernali. Venti tesi di Maestrali Tramontana. Temperature in diminuzione ancora per i prossimi giorni e rischio di piogge per la giornata di giovedì. Più miti, come al solito, lungo le zone della fascia costiera dove invece non mancherà occasione, per chi ha la possibilità, di restare fuori anche a lungo durante il giorno. In particolare, nella giornata di giovedì a Ragusa sono previste perturbazioni con piogge e rovesci diffusi, anche a carattere temporalesco, in serata formazioni nebbiose, sono previsti 14.3mm di pioggia. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 11 C, la minima di 5 C. I venti saranno al mattino moderati e proverranno da ovest, al pomeriggio moderati. -tit_org-

Tamponi negativi nei drive in cittadini Marestiamo vigili

[Sergio Taccone]

PORTOPALO Tamponi negativi nei drive in cittadini Ma restiamo vigili Terzo giorno di zona rossa e finalmente non si registrano nuovi casi di Covid nel comune marinaro. Il numero dei positivi rimane fermo a 36 mentre le persone in isolamento domiciliare scendono di 4 unità, attestandosi a 9. L'ultima sessione di controlli rapidi in modalità drive-in, svoltasi sabato scorso nell'area di Protezione civile, ha registrato zero positivi su 115 tamponi effettuati. Soddisfatto il sindaco Gaetano Montoneri, Sabato non abbia óéá avuto positivi tra i tamponi processati. Stesso discorso ieri, dove non si sono riscontrati nuovi casi. - afferma il primo cittadino - Áí e vao previsto un rallentamento della curva entro' inizio di questa settimana e l'evolversi della situazione ci sta dando ragione. L'inversione di tendenza non deve indurci ad abbassare la prudenza né a rallentare i controlli nel rispetto delle disposizioni inerenti la zona rossa nel nostro territorio, al fine di uscire da questa fase senza problemi ulteriori, Un'altra sessione di tamponi rapidi si svolgerà sabato prossimo (dalle 15 alle 19) e sempre nell'area di Protezione civile. Î ñ orto palesi hanno reagito bene alle restrizioni, rispondendo diligentemente alle esigenze di controlli nei vari posti di blocco posizionati ai tré ingressi del centro abitato; lato faro Cozzo Spa darò (strada Pachi no-Por topa lo), lato via Tonnara e in via Maucini, presidiati da carabinieri, polizia, guardia di finanza e polizia municipale. Si proseguirà così fino al 26 marzo compreso. Ringrazio le forze dell'ordine - ha aggiunto Montoneri ~ per l'impegno costante e il grande senso di responsabilità. Ribadisco l'invito ai miei concittadini a collaborare, come hanno fatto dall'inizio della zona rossa. Ne verremo fuori da questa fase. Ci sarà da superare un altro week end. non dimenticando le restri zioni generali già previste dalle disposizioni in vigore per il periodo pasquale, li sindaco fa riferimento questione dei ristori per le realtà che si trovano nelle zone rosse regionali. Lo abbiamo chiesto alla Regione; accelerare i tempi per fare arrivare ristori alle imprese presenti nelle zone rosse, ia nostra come le altre oggi in vigore nel territorio regionale. La questione del sostegno alle imprese che non stanno potendo lavorare è una priorità e noi stiamo facendo il possibile, ha ribadito il sindaco. SERGIO TACCONE iPt i pazienti psichiatricitunadappiaemcrgtn - à ÄÄ -tit_org-

Il sindaco mette in guardia: Così saremo zona rossa

[Paolo Mangiafico]

MELILLI, EMERGENZA COVID Il sindaco mette in guardia: Così saremo zona rossa MEI-SLU, Cari concittadini, se continuiamo così, siamo vicini alla zona rossa. A ribadirlo è il sindaco Giuseppe Carta che invita i melilliese ad osservare le disposizioni anti contagio covid. Infatti, da una prima stima dei controlli effettuati, ieri, a Melilli centro sono arrivate al sindaco notizie sconcertanti e Patteggi a mento della gente è di scontro e non di collaborazione. Per favore dice Carta - rispettiamo le regole, soprattutto rispettiamo i volontari, è importante evitare assembramenti, inoltre è fondamentale l'uso della mascherina. Vi prego facciamo squadra, collaborate, combattiamo il covid, stoppiamo la catena del contagio. Intanto, proseguono i controlli serrati nel territorio di Melilli per contrastare gli assembramenti e sanzionare chi, nonostante le raccomandazioni delle pubbliche autorità, continua a sottovalutare il rischio epidemia. Da venerdì, è attiva una task force con la polizia municipale, la Protezione civile e le forze dell'ordine. La curva epidemiologia ha fatto segnare negli ultimi giorni un costante incremento a Melilli centro, mentre la situazione rimane sotto controllo nelle frazioni di Città Giardino e Villasmundo. Con Melilli centro con numeri al limite della zona rossa, il sindaco Carta ha voluto lanciare un appello ai concittadini: Siamo al fianco di tutti i cittadini, ma in questa fase non possiamo più consentire condotte che potrebbero compromettere la salute pubblica. Tolleranza zero verso i trasgressori ha proseguito il primo cittadino di Melilli - e contro chi viola le norme anti covid. Il mio appello è indirizzato in particolare ai giovani, ai quali chiedo di rispettare i dettami normativi e farsi portavoce del rispetto delle leggi e dei regolamenti. È in ballo la salute di tutti i cittadini, gli anziani come i giovani e tutti devono fare la propria parte. PAOLO MANGIAFICO -tit_org-

Covid, impennata di positivi. Il sindaco: Più prudenza

[A. S.]

EMERGENZA SANITARIA AUGUSTA. Impennata di casi Covid in città: 116 i positivi registrati ieri, oltre 40 in più rispetto ai giorni scorsi. Già sabato da 64 erano diventati 93 e il dato continua a crescere in maniera esponenziale. Tale andamento rischia di farci entrare in zona rossa dichiara il sindaco, Giuseppe Di Mare preoccupato e indignato per i comportamenti irresponsabili adottati dalla popolazione. La situazione è difficile - sottolinea - probabilmente qualcuno pensava, qualche settimana fa, che il virus fosse stato sconfitto e che fossimo usciti da questo anno di sacrifici; purtroppo non è così. Da un giro in diversi luoghi della città che ho fatto insieme con i vigili urbani, e che fanno costantemente le forze dell'ordine abbiamo assistito a situazioni che non possono essere tollerate. Il dato a cui facciamo riferimento è quello che ci comunica l'Asp, senza contare gli asintomatici e coloro i quali si trovano in isolamento fiduciario. Oltretutto fino a qualche tempo fa venivano somministrati più tamponi. L'incremento dei casi, il più delle volte, è dovuto a comportamenti negligenti da parte di tutti: dei giovani, dei meno giovani, degli anziani, di tanti uomini e donne che sono giustamente stanchi. Sono stanchi i commercianti, gli imprenditori, i professori, i nostri anziani, ma la stanchezza non giustifica questi comportamenti che stanno portando ad un'impennata negli ultimi quattro giorni. Bisogna capire che di Covid ancora oggi si può morire. Ci sono dei cluster nelle scuole, alcune classi sono in isolamento. La situazione è monitorata costantemente con i dirigenti scolastici nei confronti dei quali esprimo gratitudine per il grande lavoro che stanno svolgendo. Le scuole restano al momento aperte, ma non si esclude che una probabile entrata in zona rossa, se il dato non accennerà a diminuire, possa far scattare tutte le restrizioni che la fascia più a rischio comporta. Il sindaco ha attivato il Coc (Centro operativo comunale) disponendo controlli anche da parte della protezione civile e con l'Asp sta valutando la strategia da mettere in atto per affrontare le situazioni, A.S. Giuseppe Di Mare -tit_org-

Nuovi incarichi per prevenire le calamità

[Redazione]

Variata la composizione del Centro operativo comunale (Coc), la struttura che amministra la sindaca Paola Secci in caso di emergenze di protezione civile. Da oltre un anno, il Coc si sta occupando di gestire i casi di Covid, monitorando le segnalazioni che arrivano dall'Ats. Ma in caso di calamità naturali, come ad esempio inondazioni o piogge tonnenziali, la struttura di protezione civile ha il compito aiutare la sindaca a gestire le emergenze. Col suo decreto, la prima cittadina Secci ha dunque integrato il Coc inserendo nuove professionalità: Giovanni Mameli e Antonio Padda Sesto. Nel "Toc" Nuovi incarichi per prevenire le calamità (area tecnica), Pierluigi Deiana e Claudia Pruner (area socio sanitaria e veterinaria), Antonello Desogus e Vincenzo La Fera (gestione volontari), Alessandro Padda e Tommaso Boscu (materiali e attrezzi). Alida Carboni e Claudio Concedda (servizi essenziali), Carlo Anzani e Corrado Másala (coordinamento danni), Andrea Usai e Antonello Desogus (viabilità), Filippo Farris e Davide Michele Puggioni (telecomunicazioni) e Alessandra Sorce con Vincenzo La Fera (assistenza popolazione). Coordinano Sandra Lichen e Gianni Mameli. A loro si aggiunge l'assessore Roberta Argiolas, con delega alla Protezione civile, il pronto intervento, barracelli e carabinieri- ifr.pi.) -tit_org-

Donna positiva dopo il vaccino

[A. N.]

Bosa. Tre nuovi contagi sul Temo 11 sindaco Piero Casula ha riaperto il Centro comunale di protezione civile dopo che l'Ats ha segnato tre nuovi casi di cittadini bosani contagiati da coronavirus. Una degli ammalati, un'anziana donna, è ricoverata all'ospedale di Nuoro. I tre appartengono a differenti nuclei familiari. La città non registrava casi dalla fine di febbraio, tanto che il sindaco, dopo 10 mesi, il 5 marzo scorso, aveva deciso di chiudere il Coc, riaperto invece ieri. Pare che uno dei tre ammalati sia un'infermiera che era già sottoposta al vaccino, mentre un altro sia un insegnante che lavora in un paese vicino. La riapertura del Coc fa ripartire il sistema di assistenza sanitaria e sociale e di verifica all'interno del centro urbano di osservanza delle norme e dei comportamenti posti per prevenire i casi di contagio. 11 sindaco Piero Casula ha nei giorni scorsi, pur manifestando una cauta soddisfazione per essere la Sardegna unica regione in Italia nella fascia ' ' Bianca ' ', aveva invitato tutti i bosani a continuare a vigilare ed a rispettare tutti quei comportamenti utili ad impedire il propagarsi della pandemia. A.N.. ' Clt.- RifSFRVATA Infermiere in ospedale -tit_org-

**Dopo Protezione civile e commissario per l'emergenza
Cts più snello, dimissioni di Miozzo***[Redazione]*

Dopo Protezione civile e commissario per l'emergenza Cts più snello/ dimissioni di Miozzo ROMA Dopo il capo della Protezione civile e il commissario per l'emergenza, cambia anche il Comitato tecnico scientifico: si è dimesso il coordinatore Agostino Miozzo. Si va verso una riduzione dei membri, che potrebbero essere dimezzati rispetto ai 24 attuali. È stata una scelta personale che ho maturato in assoluta autonomia e senza alcuna forzatura, concordata e condivisa con Palazzo Chigi e con il ministro della Salute, Roberto Speranza. Dice l'ormai ex coordinatore che è già al lavoro nella sua nuova veste, quella di collaboratore del ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi per affrontare dodici membri e non 24. Fabio Ciciliano possibile successore per l'emergenza nel mondo della scuola, che ha pagato un prezzo altissimo per l'impatto del Covid.

Etna, eruzioni Si mobilita la protezione civile nazionale

[Orazio Caruso]

Pronto un decreto Orazio Caruso CATANIA Continua a dare spettacolo l'Etna grazie all'ennesimo fenomeno parossistico, ill. 5esimo registrarodall6 febbraio scorso. Attività parossistica che si è manifestata la notte scorsa, ancora una volta dal cratere di sud-est, caratterizzata da fontane di lava, dall'emissione di cenere e ruttiva, con conseguente ricaduta sul versante est dell'Etna; ed ancora boati uditi a grande distanza e una colata lavica che si è diretta verso la parte occidentale della desertica Valle del Bove. Il fenomeno è durato circa 3 ore e ha inciso sul 10 per cento dell'attività dell'aeroporto Fomana Rossa. Sul fronte emergenza cenere vulcanica il presidente del consiglio Mario Draghi ha firmato il decreto con cui dispone la mobilitazione straordinaria del servizio nazionale della protezione civile in supporto alla Regione Siciliana per gli eccezionali eventi connessi all'attività dell'Etna. Un decreto con cui si viene sancita l'assistenza e il soccorso alla popolazione colpita dagli eventi vulcanici. Nel decreto è stato evidenziato il fatto che il territorio della provincia di Catania è interessato da continui episodi parossistici, forti esplosioni, colate e fontane di lava che hanno causato ripetute ricadute di materiale piroclastico su numerosi centri abitati, provocando una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati. (oc) -tit_org-

Inaugurato l'hub anticovid Adesso attesa per i vaccini

[Concetta Rizzo]

L'area per la vaccinazione allestita dalla Protezione civile al Palacongressi prevede 45 postazioni. Inaugurato l'hub anticovid Adesso attesa per i vaccini. A regime la struttura garantirà quattromila somministrazioni al giorno. Ruggero Razza: C'è un impegno del presidente Draghi e io gli credo. Concetta Rizzo Agrigento ha! suocentro per le vaccinazioni contro il Covid, realizzato al Palacongressi del Villaggio Mosè. La struttura, che avrà funzione di hub provinciale affiancando gli altri punti di vaccinazione di Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Caltanissetta e Ragusa, è stata allestita dalla Protezione civile regionale. Al taglio del nastro sono intervenuti gli assessori alla Salute, Ruggero Razza e alle Autonomie locali, Marco Zambuto. Presenti il cardinale Francesco Moncenegro, arcivescovo di Agrigento, che ha recitato la preghiera di papa Francesco per la fine della pandemia e il prefetto Maria Rita Cocciuta. I siciliani, come tutti gli italiani, guardano alla vaccinazione come un momento di speranza e noi dobbiamo spingere la vaccinazione proprio in questa fase così difficile nella quale ci sono sentimenti contrastanti e deve prevalere il valore della scienza ha detto l'assessore Razza. In merito alla necessità di aumentare le dosi di vaccino per soddisfare le richieste della cittadinanza, Razza ha aggiunto: C'è un impegno assunto dal presidente Draghi e io gli credo. L'area adibita alla vaccinazione allestita all'interno dei Palacongressi occupa una superficie complessiva di circa mille metri quadri, include inoltre 45 postazioni per la somministrazione dei vaccini, una zona di accoglienza e registrazione, la sala di attesa e osservazione post vaccino. A regime, avendo cioè la disponibilità dei vaccini, la struttura potrà effettuare sino a 4.000 somministrazioni al giorno. I volontari della Protezione civile di Agrigento assisteranno gli utenti. La struttura è stata resa disponibile dal Parco archeologico Valle dei Templi, grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto alcuni giorni addietro dal commissario straordinario dell'Asp di Agrigento, Mario Zappia e dal direttore del Parco, Roberto Sciaratta. Voglio ringraziare il sistema di Protezione civile regionale per il lavoro enorme che sta facendo, i cui frutti sono sotto gli occhi di tutti. Siamo stati - ha concluso Razza - la prima Regione a pensare di affrontare la pandemia come un'emergenza di Protezione civile e il modello di intervento che abbiamo adottato è di fatto un modello per la nazione. CCRI e RI PROOIJ 7JON E RISE RVATA Cerimonia al Villaggio Mosè La struttura è stata benedetta dal cardinale Montenegro che ha recitato la preghiera del Papa -tit_org- Inaugurato l'hub anticovid Adesso attesa per i vaccini

Tornato il maltempo, pali abbattuti e danni Oggi allerta gialla

[Giuseppe Leone]

Giuseppe Leone 11 primi quindici giorni di marzo hanno rappresentato l'illusione di un anticipo di primavera. Il maltempo è tornato in città, provocando alcuni danni soprattutto a causa delle forti raffiche di vento e per la giornata di oggi la Protezione civile regionale ha diramato un avviso di allerta gialla. Insomma, le immagini di sole, gente in spiaggia a Mondello o in altri litorali attorno al capoluogo che hanno fatto da sfondo a questo inizio di marzo con temperature che in alcuni casi hanno superato i venti gradi sono già con- Previsti forte vento e pioggia In via Sciuti cadono gl' alberi, invia Brigata Aosta colpite alcune auto siderarsi un ricordo. Sì, perché più che a scene primaverili, è probabile che nei prossimi giorni assisteremo a un colpo di coda dell'inverno. Il maltempo ha iniziato a fare danni già domenica sera e in alcuni frangenti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Paura nelle zone di via Cristoforo Colombo e di via Brigata Aosta, angolo largo Villaura (area di via dei Cantieri). In queste due strade sono crollati due pali dell'illuminazione pubblica che per fortuna sono finiti su auto parcheggiate, senza provocare danni a persone. Alcuni alberi invece sono stati abbattuti dal vento in via Sciuti e nella zona di via Libertà. Anche in questo caso sono stati provocati danni alle auto. Parte di un balcone è caduto in via Lancia di Brolo. Per rimettere le zone in sicurezza so no intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale, impegnati per diverse ore per dare soccorso ai residenti. Sono state numerose le richieste di intervento arrivate ieri alla centrale operativa con i pompieri impegnati nell'arco di tutta la giornata di ieri in attività di verifica. Per quanto riguarda la previsioni meteo, anche oggi ci sarà da aspettarsi una giornata segnata dalle piogge. Una breve tregua è prevista, invece, per domani perché già mercoledì dovrebbe tornare il maltempo con condizioni mete reologie he instabili che proseguiranno anche per i prossimi giorni, almeno fino a questo fine settimana. Insomma, sembra che la primavera per il momento possa aspettare. (*CILE) é DU IO NE RISERVATA Maltempo. Forti raffiche di vento si sono abbattute sulla città -tit_org-

Da oggi al 30 marzo Palma di Montechiaro é "zona rossa" Da oggi al 30 marzo Palma di Montechiaro è " zona rossa "

[Redazione]

COVID-19:1 NUMERI NELL'AGRIGENTINO Da oggi al 30 marzo Palma di Montechiaro è "zona rossa" r.b.) Seconda entrata dal cancello posto innanzi rimpianto semaforico. Poi dritto fino all'ingresso contrassegnato dai cartelli verticali con su scritto "La bella stagione comincia da qui". Subito dopo, a destra, la reception, con gli operatori che accolgono i cittadini indirizzandoli alle postazioni per la somministrazione dei vaccini. Poco distanti le postazioni, 4S in tutto, con l'area "anamnesi". Ieri mattina, mentre era in corso la cerimonia di inaugurazione gli operatori sanitari stavano svolgendo il loro delicato compito: vaccinare le persone. Con i loro camici verdi, con le mascherine tenute ben salde sotto la visiera, con le mani protette dai guanti in lattice e con un sorriso stampato negli occhi, i veri protagonisti di questa emergenza sanitaria erano lì, in silenzio, a svolgere il proprio lavoro. Incuranti delle telecamere, dei 'vip' che hanno attraversato quel corridoio troppo frettolosamente per accorgersi di loro, pilastro essenziale nella lotta al virus. Eppure, hanno dato, e continuano a dare, quel supporto sanitario senza il quale il virus avrebbe preso il sopravvento. "Sono anch'io un medico - ha detto il sindaco Miccichè chiamato a intervenire durante la conferenza stampa -comprendo le difficoltà che talvolta incontrano i miei colleghi, per questo collaboro con loro e a loro offro il mio sostegno". Il Covid-19, intanto, continua a innalzare la curva epidemiologica nell'Agrigentino e Palma di Montechiaro, dove domenica si sono registrati un ulteriore decesso e 8 nuovi casi, da oggi, e fino al 30 marzo, è zona rossa. 6S i nuovi positivi segnati sul bollettino della Protezione civile nelle ultime 24 ore mentre sono 2 le persone ricoverate, secondo il report dell'Asp e relativo a ieri l'altro, nei reparti di Medicina Covid negli ospedali di Agrigento e Sciacca. Ad Agrigento si contano 3 nuovi casi, 6 i nuovi contagiati a Sciacca per un totale di 520. Casi in aumento anche a Ribera dove, complessivamente, sono sottoposte a trattamento domiciliare 45 persone. -tit_org- Da oggi al 30 marzo Palma di Montechiaro é zona rossa Da oggi al 30 marzo Palma di Montechiaro è zona rossa

Temporale, vento forte e mare agitato: torna l'allerta "gialla"

[Redazione]

L'avviso per rischio meteo-idrogeologico e idraulico è stato diramato dalla Protezione civile regionale. Piogge sparse e temporali, con quantitativi cumulati deboli. Venti da forti a burrasca nord-occidentali, specie sui settori occidentali e meridionali e mari- lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale in particolar modo - agitati; mentre molto mosso sarà il Tirreno meridionale e lo Ionio orientale. Torna il maltempo domani. E la Protezione civile regionale ha diffuso un nuovo avviso di allerta gialla per rischio meteo-idrogeologico e idraulico. Il bottettino è valido per tutta la giornata di martedì 16 marzo. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - AgrigentoNotizie. Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Eruzioni dell'Etna: in arrivo fondi e mobilitazione del Protezione civile

[Palermomania.it]

La "mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale della protezione civile in supporto della Regione Siciliana" per "gli eccezionali eventi connessi all'attività dell'Etna" dal 16 febbraio scorso e per "concorrere all'assistenza e al soccorso alla popolazione colpita dagli eventi" è stata disposta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il decreto, firmato dal premier Mario Draghi, dispone anche "l'assegnazione di contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate". Nel decreto si sottolinea che il territorio etneo, dal 16 febbraio 2021, è "interessato da continui episodi parossistici, forti esplosioni, colate e fontane di lava che hanno causato ripetute ricadute di materiale piroclastico su numerosi centri abitati del comprensorio etneo determinando una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati". E la mobilitazione è motivata, nel decreto, anche con "il possibile aggravamento della situazione in vista del persistere degli eventi" e ricordando che era stata "richiesta il 7 marzo scorso dal Presidente della Regione Siciliana".

Maltempo in Sicilia, scatta l'allerta gialla: previsti temporali e burrasche

[Palermomania.it]

La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso di allerta meteo gialla per condimeteo avverse valido fino alle ore 24 di domani 16 marzo. In particolare, per la giornata di domani, si prevedono il persistere di venti forti o di burrasca nord-occidentali, con raffiche di burrasca forte, specie sui settori meridionali. Mareggiate lungo le coste esposte.

Santa Teresa Gallura: in fiamme la copertura di un fabbricato VIDEO

Santa Teresa Gallura: in fiamme la copertura di un fabbricato VIDEO. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

In fiamme la copertura di un fabbricato a pochi metri da una struttura alberghiera. L'incendio si è sviluppato intorno alle 14 a Santa Teresa Gallura, in località San Pasquale. Il rogo ha danneggiato il tetto dell'immobile dove erano stati installati pannelli fotovoltaici. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco: sul posto le squadre di Arzachena e di Olbia munite di autobotte e autoscala. Gli operatori hanno domato l'incendio e scongiurato la propagazione delle fiamme alle strutture limitrofe. La struttura è rimasta parzialmente danneggiata. Sul posto anche la municipale, la protezione civile e gli agenti di polizia. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

"Quando il mio amico Cossiga mi inflisse una sonora fregatura"

"Quando il mio amico Cossiga mi inflisse una sonora fregatura". Cultura - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

"Zorro" e "Andy Capp": si chiamavano così sulle frequenze dei radio-amatori - dove nacque la loro amicizia - Giuseppe Zamberletti e Francesco Cossiga, l'inventivo lombardo nonché fondatore della Protezione Civile e il gran sardo e Presidente della Repubblica. Ma che tra i due ci sia stato solo miele lo nega "La Luna sulle ali", biografia autorizzata di Zamberletti appena pubblicata (Macchione Editore) con uno scritto introduttivo di Sergio Mattarella. Il libro, firmato dal giornalista Gianni Sparta e da Lorenzo Alessandrini, stretto collaboratore dell'ex ministro, svela la storia di una "fregatura" lamentata proprio da Zamberletti nelle sue memorie. Accadde nel 1987 quando il collaudatissimo uomo delle emergenze (terremoti in Friuli e in Irpinia) venne spodestato improvvisamente da responsabile della Protezione civile mentre era impegnato nella Valtellina devastata da un'alluvione. Nel suo avamposto, per un gioco di correnti democristiane, fu paracadutato dall'oggi al domani Remo Gaspari. "Ebbene, il mio fraterno amico Francesco mi lasciò in braghe di tela mentre stavo con gli stivali nel fango di quell'inferno sotto Bormio", racconta "Zorro" in uno dei suoi colloqui. "Lui era presidente della Repubblica, poteva benissimo imporre una mia riconferma, ne aveva i poteri. Non lo fece. Ricordo che mi disse: Peppino, è un problema, non sei più ministro, ti hanno fatto un brutto scherzo. Gli risposi per le rime: caro presidente, se tu mi dici che era giusto non trascorressi tutta la mia vita tra le calamità, passando per menagramo, benissimo hai fatto a sostituirmi. Ma la storia dello scherzo l'accetto se me la comunica Giorgio Albertazzi che fa l'attore. Amici come prima". Così è sempre stato, in effetti, e così continuò a essere tra due "complici" di tante battaglie politiche e testimoni privilegiati degli anni di piombo e dei relativi misteri. Durante il sequestro Moro Zamberletti esplorò per conto del ministro dell'Interno Cossiga l'ipotesi di una trattativa con le Br per il rilascio dell'ostaggio. "Che doveva avvenire in Vaticano", altra rivelazione contenuta nella biografia, la mattina del 9 maggio 1978 quando lo scenario cambiò per il prevalere della tesi giustizialista. La politica, si sa, può mettere a dura prova le amicizie, trasformare in ferro l'oro dei rapporti umani. Quando Cossiga cominciò a picconare il suo partito da capo dello Stato, Zamberletti prendeva le schegge delle pietre spaccate e le ricomponeva sui giornali, nelle riunioni della Dc. Era l'interprete buonista di micidiali esternazioni, il mediatore instancabile di baruffe strepitose. Ma nemmeno il più abile dei pompieri avrebbe potuto spegnere l'incendio scatenato dal "Francesco Furioso" quando egli definì Occhetto "uno zombie con i baffi" e dedicò a De Mita il seguente quadretto: "Dico cose incomprensibili se parlo troppo, Ciriaco anche se parla poco". Zorro spiegava a tutti che, passato il momento dello scontro, della lite, dello sgarbo, Cossiga ristabiliva l'amicizia. Quando tale era. (Unioneonline/v.l.) Riproduzione riservata. Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, slitta la demolizione dei silos al porto di Cagliari

Maltempo, slitta la demolizione dei silos al porto di Cagliari. Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

I forti venti di burrasca che stanno spazzando la Sardegna hanno causato lo slittamento per la demolizione dei silos per lo stoccaggio di grano all'interno del porto di Cagliari, inizialmente prevista per domani. I lavori di abbattimento, tramite esplosivo, della struttura sul Molo Rinascita - inutilizzata da diverso tempo - sono stati rinviati a giovedì tra le 13 e le 15. Con una nuova ordinanza l'Autorità dei porti dell'Isola ha aggiornato le prescrizioni che saranno valide dal giorno antecedente la demolizione. (Unioneonline/F) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus: in Calabria 213 nuovi positivi (+64 su Reggio e provincia)

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 585.008 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 621.131 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 41.398 (+213 rispetto a ieri), quelle negative 543.610.Sono questi i dati giornalieri relativi all epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall inizio dell epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 3.196 (53 in reparto Azienda ospedaliera di Cosenza; 16 in reparto al presidio di Rossano;15 al presidio ospedaliero di Aciri; 17 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 3.082 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 8.972 (8.670 guariti, 302 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.880 (25 in reparto all Azienda ospedaliera di Catanzaro; 6 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 4 in reparto all Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini; 8 in terapia intensiva; 1.837 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.951 (3.847 guariti, 104 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 485 (22 in reparto; 463 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.757 (2.712 guariti, 45 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 534 (15 ricoverati, 519 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.405 (3.341 guariti, 64 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.491 (74 in reparto all Azienda ospedaliera di Reggio Calabria; 11 in reparto al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 7 in terapia intensiva; 1.399 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 14.368 (14.147 guariti, 221 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 121, Catanzaro 7, Crotone 1, Vibo Valentia 20, Reggio Calabria 64. Altra Regione o stato estero 0.Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 154.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile.

Nuovo dirigente del Settore V - Politiche Ambientali, Energetiche e del Verde Pubblico - Mobilità e Protezione Civile in servizio al Comune di Ragusa

Sito istituzionale del Comune di Ragusa

[Redazione]

UFFICIO STAMPA Comunicato n.147Nuovo dirigente del Settore- Politiche Ambientali, Energetiche e del Verde Pubblico - Mobilità e Protezione Civile in servizio al Comune di Ragusa Il dott. ing. Angelo Piccione è il nuovo dirigente del Settore- Politiche Ambientali, Energetiche e del Verde pubblico - Mobilità e Protezione Civile - Servizi Cimiteriali.L ing. Piccione che ha partecipato alla selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di dirigente del Settore V,, a tempo determinato e fino la scadenza del mandato amministrativo del sindaco, si è incontrato stamane a Palazzo di Città con il sindaco Peppe Cassì, presentiasessore ai lavori pubblici Gianni Giuffrida, il presidente del Consiglio Comunale Fabrizio Ilardo, il dirigente del Settore - Governo del Territorio, Infrastrutture e Urbanistica ing. Ignazio Alberghina, il funzionario del settore Ambiente, architetto Saro Scillone. Al neo dirigente il primo cittadino ha augurato buon lavoro alla guida di un Settore tecnico che abbraccia diverse importanti competenze tra cui quella delle politiche ambientali la cui delega è stata trattenuta proprio dallo stesso sindaco Cassì.Ragusa 15/03/2021

Vaccino, inaugurato nuovo hub ad Agrigento

[Redazione]

È in funzione il centro vaccinale realizzato al Palacongressi del Villaggio Mosè, ad Agrigento. La struttura, che avrà funzione di hub provinciale affiancando gli altri punti di vaccinazione di Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Caltanissetta e Ragusa è stata allestita dalla Protezione civile regionale nell'ambito dell'emergenza Coronavirus.
[abr/vbd/mrvCondividi](#)

Inaugurato l'hub di Agrigento. Una struttura che guarda alle vaccinazioni di massa font color=

[Redazione]

AGRIGENTO. Inaugurato stamattinaHub di Agrigento per le vaccinazioni. Da oggi saranno somministrate le prime vaccinazioni anti covid-19 ai cittadini che hanno effettuato la prenotazione secondo le modalità previste. Nella mattinata è stato tagliato il nastro augurale. La struttura, allestita in maniera moderna e funzionale in tempi brevissimi, è stata resa disponibile dall Ente Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, gestore del prestigioso stabile, grazie ad un protocollointesa sottoscritto alcuni giorni addietro dal commissario straordinario dell Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento, Mario Zappia, e dal direttore del Parco, Roberto Sciaratta.attivazione dell hub vaccinale del Palacongressi afferma il commissario straordinario ASP, Mario Zappia è un traguardo importante per la comunità agrigentina per il quale esprimo un sentito ringraziamento anche al Dipartimento della Protezione Civile e all Azienda Demaniale Forestale.Per il presidente della Commissione Salute all Ars, onorevole Margherita La Rocca Ruvolo si tratta di un traguardo importante. Sono contenta che la mia provincia, da oggi, abbiahub per le vaccinazioni. La Rocca Ruvolo ricorda che permane il problema delle aree interne ma bisogna trovare una soluzione diversa per non consentire agli anziani notevoli spostamenti. Bisogna trovare anche soluzioni sul territorio periferico agevolando gli anziani.è qualcosa che nel sistema di prenotazione centrale non va e bisogna provvedere.Nel video, il Presidente della Commissione Salute Ars Condividi Tags: home

Covid: l'assessore alla salute Razza inaugura hub vaccini di Agrigento

[Redazione]

Da stamattina è in funzione il centro vaccinale realizzato al Palacongressi del Villaggio Mosè, ad Agrigento. La struttura, che avrà funzione di hub provinciale affiancando gli altri punti di vaccinazione di Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Caltanissetta e Ragusa è stata allestita dalla Protezione civile regionale nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. Al taglio del nastro sono intervenuti l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, assessore alle Autonomie Locali, Marco Zambuto, il direttore del Dipartimento regionale della Protezione civile, Salvatore Cocina, i parlamentari regionali Giusy Savarino, Margherita La Rocca Ruvolo, Roberto Di Mauro. Presenti anche il cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, che ha recitato preghiera di Papa Francesco per la fine della pandemia, il sindaco Francesco Micciché e il prefetto Maria Rita Cocciufa. Oggi ha detto l'assessore Razza: voglio ringraziare in particolar modo il sistema di protezione civile regionale per il lavoro enorme che sta facendo, i cui frutti sono sotto gli occhi di tutti. Sotto la guida del direttore Cocina siamo riusciti a far tornare al centro i volontari, la cui professionalità e la cui abnegazione sono preziosissime. La valorizzazione di questo sistema è stata una delle azioni prioritarie richieste dal presidente Musumeci. Siamo stati la prima Regione italiana a pensare di affrontare la pandemia come un'emergenza di protezione civile e il modello di intervento che abbiamo adottato oggi è diventato un modello per tutta la nazione, un grande elemento di innovazione che contraddistingue l'azione del Governo Musumeci. La campagna di vaccinazione ha aggiunto Razza: non si può fermare. Dobbiamo guardare con fiducia alla scienza perché oltre al vaccino non c'è altro che possa restituirci alla normalità. L'area adibita alla vaccinazione allestita all'interno del Palacongressi occupa una superficie complessiva di circa mille metri quadri, include inoltre 45 postazioni per la somministrazione dei vaccini, una zona di accoglienza e registrazione, la sala di attesa e osservazione post-vaccino, 16 servizi igienici compresi quelli per le persone diversamente abili e lo spogliatoio per il personale medico. A regime, avendo la disponibilità dei vaccini, la struttura potrà effettuare sino a 4.000 somministrazioni al giorno. I volontari della protezione civile di Agrigento assisteranno gli utenti. L'area esterna è dotata di ampi parcheggi. La struttura è stata resa disponibile dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, grazie ad un protocollo intesa sottoscritto alcuni giorni addietro dal commissario straordinario dell'Asp di Agrigento, Mario Zappia e dal direttore del Parco, Roberto Sciarratta.

Protezione civile, accuse a Farris

Siniscola, il centro sinistra contro l'appello del sindaco ad aderire: Propaganda

[Redazione]

SINISCOLA. invito del sindaco Gianluigi Farris a contattarlo personalmente per aderire alla Protezione civile comunale non è piaciuto agli esponenti del centro sinistro unito. A cinque anni dalla sua nomina il sindaco si ricorda dell'esistenza della Protezione civile e del suo passato da coordinatore della stessa, dicono in una nota Antonio Bidoni a nome dei Progressisti, Rocco Celentano del Partito socialista, Osvaldo Salis coordinatore di Italia in Comune e Monica Murgia del Partito democratico. Il coordinamento dell'associazione risultò fallimentare proseguono tanto da spingere tutti i volontari ad abbandonare il progetto della costituzione di un gruppo operativo di Protezione civile. Un fallimento dettato dall'inadeguatezza dell'allora coordinatore che ora fa il bis nei panni di primo cittadino proseguono, in una legislatura segnata dalla realizzazione di progetti avviati anni prima, utilizzo di somme del bilancio lasciate in eredità dai suoi predecessori e sbloccate a livello nazionale durante la sua legislatura e infine di scivoloni politici e promesse non mantenute ma sempre pubblicizzate su social e stampa. Entrando nello specifico, i quattro esponenti dei partiti del centrosinistra, accusano Farris di aver invitato i suoi concittadini a contattare personalmente lui o assessore competente per avere informazioni sulla costituzione del nuovo gruppo di volontariato. Riteniamo concludono che questo sia un pessimo tentativo di raggiungere elettori in periodo di campagna elettorale. Il nostro invito è quello di aderire alla Protezione civile, ma nei giusti modi, rivolgendosi direttamente agli uffici preposti e non prestandosi ai bizzarri inviti del sindaco. Pronta la replica di Gianluigi Farris: Ho postato invito sui social a mio nome ma specificando che avrei girato la richiesta agli uffici preposti. Ne approfitto anzi per invitare anche i rappresentanti dell'opposizione ad aderire alla Protezione civile affinché anche loro diano una mano aiuto in situazioni di difficoltà. (s.s.) Coronavirus in Sardegna, via al nuovo piano vaccinale: in arrivo le dosi Johnson&Johnson La via del Pd anche nell'isola: nè pentastellati, nè subalterni Luca Rojch Scattano le restrizioni: tutta l'Italia fra il rosso e l'arancione tranne la Sardegna

Piano contro l'alluvione Nizzi: Aspetto Solinas

Il sindaco dichiara definitivamente morto il Mancini: Sei mesi per il TechnitalMa prima serve la delega a sub-commissario dal presidente della Regione

[Redazione]

OLBIA. Il futuro della messa in sicurezza della città è nelle mani della Regione. Affondato il Piano Mancini con delibera di giunta, spetta al governatore Christian Solinas sbloccare il nuovo progetto contro il rischio idraulico. Per andare avanti con il Piano Technital, serve la delega del presidente Solinas, in qualità di commissario, al sub commissario spiega il sindaco Settimo Nizzi. Un atto formale che consenta di dare incarico alla società di redigere il piano definitivo entro sei mesi. Nel frattempo lavoreremo in sinergia con la Regione per ottenere tutte le autorizzazioni. Il primo cittadino non può quindi fare altro che aspettare. Il piano Mancini non esiste più sottolinea Nizzi. Aspettiamo di poter passare alla seconda fase. Oltre alla delega al sub commissario serve che il Comitatoambito indichi che non è più il Mancini a dettare le regole per la salvaguarda idraulica della città di Olbia, ma il nostro piano. Nizzi ripete i tempi. Sei mesi per arrivare dallo studio di fattibilità al progetto definitivo e mandare in gara di appalto le opere di messa in sicurezza dell'abitato cittadino. Il piano prevede la realizzazione di un lungo canale scolmatore, una galleria di 11 chilometri in cui convogliare le acque dei fiumi prima che entrino in città. Avrà una sola corsia se abbinata a una grande vasca di laminazione a Putzolu. Sarà invece a doppia corsia nel caso in cui si decida di non realizzare la vasca. Il sindaco immagina un iter flash, di soli sei mesi. Al Piano Mancini ne sono serviti sette per ottenere tutte le autorizzazioni, tranne la Valutazione di impatto ambientale che gli è costato la rottamazione alla fine del 2020. Nizzi ostenta sicurezza anche sui costi per il Piano Technital e sulla disponibilità delle risorse finanziate dallo Stato. 152 milioni di euro il Mancini, 152 milioni il Technital e i soldi ci sono, ribadisce. Al momento unica certezza è che Olbia, a otto anni dall'alluvione che distrusse la città e inghiottì vite umane, non ha ancora un piano per proteggersi dalla furia delle acque. Il Piano Mancini, fortemente voluto dall'amministrazione Giovannelli e con la stessa determinazione osteggiato dal sindaco Nizzi, è stato spazzato via a un passo dalle gare di appalto. Dopo aver ottenuto le autorizzazioni di Soprintendenza, Tutela del paesaggio, Genio civile, il Mancini è caduto sulla valutazione ambientale. Lo Svi, il Servizio valutazioni impatto ambientale organo tecnico dell'assessorato regionale all'Ambiente, lo ha bocciato per motivi tecnici tra cui assenza di autorizzazioni di alcune cave ad accogliere i materiali estratti dal sottosuolo. Mancata previsione dello smaltimento in discarica del prodotto degli escavi delle foci dei fiumi. Il parere negativo dello Svi è stato recepito dalla giunta Solinas che con delibera lo ha condannato a morte. Coronavirus in Sardegna, via al nuovo piano vaccinale: in arrivo le dosi Johnson&Johnson La via del Pd anche nell'isola: nè pentastellati, nè subalterni Luca Rojch Scattano le restrizioni: tutta l'Italia fra il rosso e l'arancione tranne la Sardegna

Vaccinati in città seicento anziani

Il sindaco: organizzazione super e comportamento esemplare dei nostri over 80

[Redazione]

TEMPIO. Si è conclusa ieri mattina, in città poco dopo 12,30, alla Piscinaccia nello spazio allestito presso il Teatro Tenda messo a disposizione gratuitamente dalla Società Piccoli Grandi Eventi, la vaccinazione degli over 80. Complessivamente, fra venerdì e sabato, in città sono stati vaccinati circa seicento nonnini. Sempre ieri, a Nuchis sono stati vaccinati a domicilio trentacinque persone. Gli anziani di Bassacutena, circa quaranta, hanno ricevuto la prima dose grazie alla collaborazione del Comune di Luogosanto mentre quelli di San Pasquale grazie alla collaborazione del comune di Santa Teresa. Presente nelle due giornate, per tutta la durata delle operazioni, il sindaco Gianni Addis assieme a diversi componenti della giunta comunale. comportamento dei nostri ultraottantenni, ha dichiarato il primo cittadino, è stato davvero esemplare. Tutti hanno atteso con grande pazienza il disbrigo della fase autorizzativa prima di sottoporsi alla vaccinazione. Dei circa 600 vaccinati - informa ancora il sindaco -, nessuno di loro ha registrato disturbi o reazioni di alcun genere nei 20 minuti successivi alla somministrazione del vaccino e tutti hanno lasciato con grande serenità la struttura. organizzazione ha funzionato in modo eccellente grazie al coordinamento medico della Assl e al lavoro dei Servizi sociali comunali, dell Ufficio di Igiene pubblica, della Polizia locale, della Protezione civile, delle Guardie zoofile, degli impiegati amministrativi dei medici di base degli infermieri che hanno somministrato i vaccini. è stata una mobilitazione collettiva ispirata alla solidarietà e sensibilità nei confronti degli anziani ed esprimo viva soddisfazione per impegno di tutti in attesa di poter proseguire la prossima settimana con il terzo turno di over 80, per passare poi alle fasce di popolazione più giovani e alle categorie più esposte secondo i protocolli stabiliti dal Servizio Sanitario Nazionale. La campagna vaccinazioni riprenderà sabato 20 marzo alle 8,30 secondo il calendario degli appuntamenti fissati dai Servizi sociali del Comune. (a.m.) Coronavirus in Sardegna, via al nuovo piano vaccinale: in arrivo le dosi Johnson&Johnson La via del Pd anche nell'isola: nè pentastellati, nè subalterni Luca Rojch Scattano le restrizioni: tutta l'Italia fra il rosso e l'arancione tranne la Sardegna

Anche Luras è pronto, si parte giovedì

[Redazione]

LURAS. Ats sta predisponendo le vaccinazioni per le persone che hanno superato gli 80 anni anche a Luras. Le vaccinazioni avverranno giovedì (18 marzo) a partire dalle ore 8.30, nella sala convegni che si trova sotto la scuola elementare. Le persone interessate dovranno provvedere a compilare apposito modulo, disponibile dalla Protezione Civile (Ufficio Turistico) per il consenso da consegnarsi al momento del vaccino. Venerdì le vaccinazioni hanno toccato Luogosanto, Aglientu, La Maddalena e Sant'Antonio di Gallura. L'Ats, il Servizio di Igiene pubblica della Assl di Olbia e Usca stanno facendo un lavoro straordinario. Noi ci siamo messi ben volentieri a disposizione per fornire supporto logistico contatti accompagnare le unità dagli allestati - dice il sindaco di Luogosanto Agostino Pirredda -. Una grande partecipazione e un grande senso di responsabilità ho colto fra i cittadini. Ringrazio il personale dei Servizi sociali, la polizia locale, il settore ambiente, Francesca Dongu con delega ai servizi sociali (consigliere) che si sta occupando di coordinare le attività con aiuto dei volontari dell'associazione Insieme per te. In paese, finora, sono stati 85 gli over 80 vaccinati. La campagna andrà avanti martedì 16 marzo, a Badesi, Arzachena, La Maddalena, Golfo Aranci e Olbia; mercoledì 17, a Trinità, Arzachena, Monti, Telti, La Maddalena e Olbia; giovedì 18, oltre Luras, anche Bassacutena e San Pasquale, Padru, Budoni, La Maddalena e Olbia; venerdì 19, a Calangianus, Palau e La Maddalena; sabato 20, a Tempio e La Maddalena. Coronavirus in Sardegna, via al nuovo piano vaccinale: in arrivo le dosi Johnson & Johnson La via del Pd anche nell'isola: nè pentastellati, nè subalterni Luca Roich Scattano le restrizioni: tutta l'Italia fra il rosso e l'arancione tranne la Sardegna

Protezione Civile del Libero Consorzio presente nel nuovo centro vaccinazioni al Palacongressi

[Provincia Di Agrigento]

Anche la Protezione Civile del Libero Consorzio Comunale di Agrigento collaborerà con l'ASP per garantire il buon funzionamento del Centro di Vaccinazioni anti Covid inaugurato stamani al Palacongressi di Agrigento alla presenza di numerose autorità. L'Ufficio Provinciale di Protezione Civile, coordinato dal dr. Marzio Tuttolomondo, su richiesta della stessa ASP ha infatti attivato i volontari di alcune associazioni iscritte nel registro provinciale di protezione civile per assicurare il regolare svolgimento in sicurezza delle operazioni di somministrazione dei vaccini, in particolare per regolare gli accessi e per fornire tutte le informazioni utili ad evitare la possibilità di contagio (distanza di sicurezza, uso di gel e mascherine ecc.). Stamani sono stati vaccinati i volontari che hanno dato la loro disponibilità, appartenenti alle seguenti associazioni: Grifoni di Favara, Giubbe Verdi di Castrofilippo, Giubbe d'Italia di Santa Elisabetta, SDAV di Agrigento, Giubbe d'Italia di Aragona, I Falchi di Palma di Montechiaro, Gruppo Comunale di Palma di Montechiaro, AEOP di Porto Empedocle e Vigili del Fuoco in Congedo di Naro. Il servizio sarà attivo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 18.

Covid, presentato Hub di Agrigento, Razza: "Sistema regionale di Protezione civile modello per tutta Italia". Pullara: "All'apertura nessun cittadino si è recato per la vaccinazione" - Sicilia20News

[Redazione]

Da stamattina è in funzione il centro vaccinale realizzato al Palacongressi del Villaggio Mosè, ad Agrigento. La struttura, che avrà funzione di hub provinciale affiancando gli altri punti di vaccinazione di Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Caltanissetta e Ragusa è stata allestita dalla Protezione civile regionale nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. Al taglio del nastro sono intervenuti assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, assessore alle Autonomie Locali, Marco Zambuto, il direttore del Dipartimento regionale della Protezione civile, Salvatore Cocina, i parlamentari regionali Giusy Savarino, Margherita La Rocca Ruvolo, Roberto Di Mauro. Presenti anche il cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, che ha recitato preghiera di Papa Francesco per la fine della pandemia, il sindaco Francesco Micciché e il prefetto Maria Rita Cocciufa. Oggi ha detto assessore Razza voglio ringraziare in particolar modo il sistema di protezione civile regionale per il lavoro enorme che sta facendo, i cui frutti sono sotto gli occhi di tutti. Sotto la guida del direttore Cocina siamo riusciti a far tornare al centro i volontari, la cui professionalità e la cui abnegazione sono preziosissime. La valorizzazione di questo sistema è stata una delle azioni prioritarie richieste dal presidente Musumeci. Siamo stati la prima Regione italiana a pensare di affrontare la pandemia come un'emergenza di protezione civile e il modello di intervento che abbiamo adottato oggi è diventato un modello per tutta la nazione, un grande elemento di innovazione che contraddistingue l'azione del Governo Musumeci. La campagna di vaccinazione ha aggiunto Razza non si può fermare. Dobbiamo guardare con fiducia alla scienza perché oltre al vaccino non c'è altro che possa restituirci alla normalità. L'area adibita alla vaccinazione allestita all'interno del Palacongressi occupa una superficie complessiva di circa mille metri quadri, include inoltre 45 postazioni per la somministrazione dei vaccini, una zona di accoglienza e registrazione, la sala di attesa e osservazione post vaccino, 16 servizi igienici compresi quelli per le persone diversamente abili e lo spogliatoio per il personale medico. A regime, avendo la disponibilità dei vaccini, la struttura potrà effettuare sino a 4.000 somministrazioni al giorno. I volontari della protezione civile di Agrigento assisteranno gli utenti. L'area esterna è dotata di ampi parcheggi. La struttura è stata resa disponibile dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi, grazie ad un protocollo intesa sottoscritto alcuni giorni addietro dal commissario straordinario dell'ASP di Agrigento, Mario Zappia e dal direttore del Parco, Roberto Sciaratta. Critiche da parte del parlamentare regionale Carmelo Pullara che in una nota scrive: Penso che il Presidente Musumeci e l'Assessore Razza più che venire ad inaugurare il hub vaccinale del Palacongressi di Agrigento, facciano meglio a venire a notificare il foglio di via senza ritorno del Dott. Zappia, Commissario ASP. Ci fa piacere che la stampa cominci a rendersi conto che il Commissario Zappia faccia una comunicazione su fatti ed eventi priva di fondamento e che ogni volta i fatti non risultano aderenti alla realtà. L'ultima, in ordine di tempo è sull'avvio delle vaccinazioni. Azienda sanitaria, sabato scorso, aveva annunciato l'avvio delle somministrazioni ai cittadini a partire dalle ore 9 di oggi lunedì 15 marzo, ma da quanto riportato dagli organi di stampa nessun cittadino risulta in attesa e le sale di vaccinazione sono vuote. Tanto rumore per nulla, verrebbe da dire! Una inaugurazione annunciata in pompa magna, ma che nei fatti era meglio sottacere dati i ritardi nelle inoculazioni ai cittadini della provincia di Agrigento e il completamento dei lavori delle strutture utilizzate per curare i pazienti contagiati. Ci avviando a chiudere gli esercizi commerciali, chiudere le scuole e separarci dai parenti per procedere alla vaccinazione di un maggior numero di persone nel più breve tempo possibile conclude Pullara ma in provincia di Agrigento arriviamo sempre dopo. Altro che partenza a strappo da parte della Direzione dell'ASP di Agrigento, questa volta sembra proprio che siamo rimasti fermi.

Lavori via Regione Siciliana, Gelarda (Lega): "Non è vero che si riaprirà a breve come dichiarato dal Comune" - Sicilia20News

"I lavori che hanno avuto inizio oggi - spiega l'Assessore Prestigiacomo - si concluderanno a maggio relativamente al canale Mortillaro.

[Redazione]

Sono ripresi oggi i lavori di competenza del Comune per il consolidamento della soletta che chiude il canale di maltempo Mortillaro nel tratto in cui passa sotto la circonvallazione, all'altezza di via Principe di Paternò. I lavori hanno subito un rallentamento dovuto al fatto che nel corso degli scavi sarebbero emerse alcune criticità, in un canale limitrofo, il Passo di Rigano di competenza della Regione, la cui entità dovrà essere verificata dall'Autorità di Bacino regionale, che ha coinvolto il Dipartimento Regionale della Protezione Civile. I lavori che hanno avuto inizio oggi spiega l'Assessore Prestigiacomo si concluderanno a maggio relativamente al canale Mortillaro, in modo da poter riaprire la strada al traffico veicolare. Abbiamo interessato la protezione civile Autorità di bacino regionale che sono intervenuti per quanto riguarda il canale Passo di Rigano e faranno una verifica sulla riapertura della strada e aspettiamo una risposta al più presto. Di diverso avviso è il capogruppo della Lega a Slaa delle Lapidì Igor Gelarda. Non ci sono tempi certi sulla fine dei lavori in via Regione Siciliana, altezza via Principe di Paternò, per il semplice fatto che non sappiamo neanche quando inizieranno. Tutto ciò smentisce ciò che aveva dichiarato pochi giorni fa il comune, parlando di riapertura di strada ad aprile e maggio dichiara Igor Gelarda capogruppo della Lega a Palermo -. Sotto la zona chiusa al traffico ci sono due canali sotterranei. Il Mortillaro, il più piccolo tra i due, del quale si sta occupando, con lavori di somma urgenza, il Comune di Palermo, per un importo di 250 mila euro stanziati dal Ministero dell'Interno. Su questo primo canale le operazioni preliminari sono iniziate, mentre i lavori sul posto dovrebbero avere inizio a breve e termineranno tra maggio e giugno. Ma ciò non basterà a riaprire la strada. Perché la parte più complessa è quella relativa all'altro canale più grande del precedente da cui dista pochi metri, il Passo di Rigano. Per la cui messa in sicurezza pare si debba invece attivare l'Autorità di bacino della Regione. alveo del canale, nel tratto sottostante il cantiere, privato del fondo in cemento si è ribassato di circa 1 metro aggiunge Gelarda mettendo in luce le fondazioni degli argini realizzati in pietrame. Allo stato attuale nessuno può escludere che tale ribassamento possa essere pericoloso e creare cedimenti, come ad esempio una voragine sulla strada. Per la messa in sicurezza del Passo di Rigano è stimata una spesa di altri 500 mila euro, che al momento non sono stati stanziati, né messi a disposizione da nessuno. Quindi nessuno sa quando inizieranno i lavori. Altro che città bioecologica di cui farnetica qualcuno, vittima di troppe visioni fantastiche. Il risultato è che per i prossimi mesi, probabilmente tanti, i palermitani saranno costretti a restare imbottigliati nel traffico di via Regione Siciliana, molto più di quanto non lo fossero prima, conclude Gelarda.

Covid, in provincia di Siracusa 35 nuovi casi nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Sono 523 i nuovi casi di Covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Questo il dato fornito in base al bollettino giornaliero emesso dal dipartimento nazionale di Protezione Civile. Su 14.756 attuali positivi 718 sono ricoverati con sintomi, 107 in terapia intensiva e 13.931 in isolamento domiciliare. I dimessi o guariti dall'inizio dell'emergenza a oggi raggiungono quota 142.216 (76 nelle ultime 24 ore), mentre i decessi complessivamente sono 4.358 (14 oggi). I tamponi: 21.455. In Sicilia i nuovi positivi sono così distribuiti: Palermo 295, Catania 74, Messina 59, Siracusa 35, Trapani 6, Ragusa 1, Caltanissetta 46, Agrigento 2, Enna 5. A questo punto, noi per primi, attendiamo risposte dalle autorità sanitarie europee e nazionali. Tutti i nostri hub vaccinali, approntati per garantire migliaia di somministrazioni giornaliere, sono pronti alla riconversione delle dosi AstraZeneca bloccate, doverosamente, con altri vaccini ha affermato il governatore della Sicilia Nello Musumeci dopo la notizia della sospensione del vaccino AstraZeneca in tutta Italia -. I siciliani hanno diritto a veder tutelata la loro salute! Nessuna polemica, ma al Governo nazionale chiedo di aiutare chi è sul territorio a spiegare ai cittadini come comportarsi. Non si può mettere in discussione la campagna vaccinale. Tutti vogliamo tornare a vivere! Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

"Solo col vaccino si aprirà la stagione della speranza": il presidente Musumeci punta all'immunizzazione della Sicilia in estate

[Redazione]

È entrato in funzione anche il centro vaccinale realizzato all'interno dell'ex ospedale Civile di Ragusa. La struttura, che avrà funzione di hub provinciale affiancando gli altri punti di vaccinazione del territorio, Palermo, Catania, Siracusa, Messina e Caltanissetta (a cui si aggiungerà anche hub di Agrigento) è stata allestita dalla Protezione civile regionale nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. Stiamo lavorando afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci affinché i vaccini possano arrivare nella giusta quantità e finalmente avviare senza più soste e tentennamenti la campagna di vaccinazione per immunizzare milioni di siciliani. È questo impegno, senza tregua, del governo regionale: siamo convinti di dovere guardare al futuro con prospettiva e soltanto col vaccino possiamo immaginare la stagione della speranza. Il centro hub di Ragusa si aggiunge a quelli che già sono organizzati su tutto il territorio e la campagna vaccinale deve necessariamente crescere nei volumi spiega l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. La Sicilia ha recepito il Piano nazionale voluto dal governo Draghi e ci attendiamo un numero significativo di dosi nei mesi di aprile e maggio per arrivare, verso estate, ad avere immunizzato un'ampia parte dei cittadini siciliani. Abbiamo affidato alla Magistratura il compito di accertare se esiste una correlazione tra il decesso sospetto e l'effetto del vaccino stesso. Non demonizziamo i vaccini. Non è alternativa se non si vuole restare vittime del Covid ha aggiunto il presidente Musumeci a proposito di alcuni decessi dopo le somministrazioni del vaccino AstraZeneca su cui indaga la Procura. E riferendosi alle ultime restrizioni, Musumeci ha ribadito: conciliamo la misura delle chiusure e le misure del sostegno. Ho chiesto al governo nazionale di accelerare questo processo. Siamo pronti per fare partire la gigantesca macchina della vaccinazione, presto il peggio sarà alle spalle. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 15